

MUORE LA MADRE NOVANTENNE, LA OCCULTA IN SGABUZZINO E RITIRA PENSIONE PER MESI

2 Settembre 2017



MONTEREALE - Ha tenuto nascosto per mesi in uno sgabuzzino della sua abitazione il cadavere dell'anziana mamma morta, probabilmente, per cause naturali, al fine di continuare a incassare la pensione, secondo le prime ipotesi degli investigatori.

A fare la macabra scoperta sono stati i carabinieri che oggi hanno fatto irruzione in una casa a Busci, frazione del comune di Montereale (L'Aquila), uno dei più colpiti dal terremoto del centro Italia del 2016-2017.

I militari hanno trovato Mafalda Di Cesare, 92 anni, sistemata su una coperta per terra e coperta da un lenzuolo in uno stanzino di servizio: il cadavere era in stato di decomposizione.

Il figlio, Angelo Trino Forti, di 64 anni, era nella casa che divideva da tempo con la madre.

All'arrivo dei carabinieri avrebbe ingerito ansiolitici tanto da essere ricoverato all'ospedale San Salvatore dell'Aquila.

Lì è stato interrogato dal pm di turno della procura della Repubblica dell'Aquila, David Mancini, che coordina l'inchiesta, e dai militari del nucleo radiomobile e da quello investigativo del capoluogo che conducono le indagini.

Il 64enne pensionato è indagato a piede libero per truffa aggravata e occultamento di cadavere perché dagli elementi raccolti non avrebbe provocato lui stesso la morte della madre.

Avrebbe raccontato che era morta qualche mese fa per cause naturali e ammesso di aver nascosto il corpo senza vita e di aver riscosso per alcuni mesi la pensione.

Da una prima ricognizione cadaverica, pare confermato che la 92enne sia morta per cause naturali.

Sarà, comunque, l'autopsia disposta dal pm a far luce sulle cause esatte e sulla data della morte.

Secondo quanto riferito da fonti investigative, a dare l'allarme sono state le tre figlie dell'anziana donna, che non vedevano da circa un anno la mamma, a loro dire per i difficili rapporti con il fratello.

Delle tre donne, una vive nello stesso comune, le altre due fuori.

Trino è difeso dall'avvocato Simonetta Deli, del foro dell'Aquila.

La casa è stata sequestrata per gli accertamenti, quindi, quando uscirà dall'ospedale, l'uomo dovrà trovare una sistemazione pubblica.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 20502 - P.IVA 01612420607

Direttore responsabile Berardo Santilli